

Il futuro – di donne e uomini – è nel settore ambientale



Informazione per gli orientatori professionali

FachFrauen Umwelt
Professionnelles En Environnement

ffu-pee

OdAUmwelt

Netzwerk der Umwelt- und Cleantechberufe
Réseau des professions environnementales
Rete per le professioni ambientali

Prefazione	3
Le professioni verdi hanno un futuro	4
Economia verde	4
Crescita dei mercati ambientali	4
Donne e uomini nelle professioni verdi	4
Lacune nelle professioni verdi	5
Panoramica delle formazioni professionali	5
Ragazze e ragazzi operano scelte professionali diverse	7
Il ruolo dei genitori	7
Tirocinio	7
Formazione professionale superiore e studio	9
Effetti indesiderati	9
Guardare oltre	10
Cambiare e ricominciare	10
Possibilità di sostegno per le donne	10
Scelta del livello e del luogo di formazione	10
Le professioni verdi coniugano senso profondo, varietà e interoperabilità	11
Competenze	11
Competenze per uno sviluppo sostenibile	12
Testimonianze	13
Lista di controllo e contatti	15
Lista di controllo	15
Servizi a sostegno dell'orientamento professionale	15
Maggiori informazioni e contatti	16

Il futuro – di donne e uomini – è nel settore ambientale
 Informazione per gli orientatori professionali

Febbraio 2016

Testo: Monika Joss, Ueli Bernhard

Editrici:

FachFrauen Umwelt ffu-pee, Güterstrasse 83, 4053 Basilea | info@ffu-pee.ch | www.ffu-pee.ch

OdA Umwelt, Bollwerk 35, 3011 Berna | info@odaumwelt.ch | www.umweltprofis.ch

Ulteriori copie del presente opuscolo possono essere ordinate a questo indirizzo:

FachFrauen Umwelt ffu-pee, Güterstrasse 83, 4053 Basilea

L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo sostiene questa pubblicazione
 nel quadro degli aiuti finanziari in base alla Legge sulla parità dei sessi.

Questa pubblicazione è stata elaborata con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

PREFAZIONE

In seno al settore ambientale si sta sviluppando un mondo professionale dalle prospettive molto interessanti. All'ampia gamma di mestieri a ogni livello di qualifica si aggiungono di continuo nuovi ambiti d'attività, aperti a formazioni di base, perfezionamenti per chi giunge da altri rami e professioni accademiche. Le possibilità per i professionisti che cercano di inserirsi in questo settore sono buone, perché anche qui si avverte sempre più la carenza di specialisti. Le aziende devono poter essere sicure di trovare personale qualificato a sufficienza. Il presente opuscolo si rivolge agli orientatori professionali invitandoli a prendere coscienza di questo settore e a renderlo noto ai loro utenti. Le pagine seguenti spiegano che cosa sono le profes-

sioni verdi, o eco-professioni, e illustrano come ragazze e ragazzi operano le loro scelte. Vengono inoltre esposte le competenze richieste oggi in tali professioni e come queste ultime possano essere rese accessibili sia agli uomini sia alle donne. In quest'ambito, le donne sono sottorappresentate e noi vorremmo invitare voi, orientatori professionali, a ricorrere in modo creativo alla vostra competenza, prestando un importante contributo a posizionare questo ambito lavorativo come aperto a tutti gli interessati, senza differenze di genere.

Il nostro auspicio è di offrirvi con il presente opuscolo uno strumento efficace per la vostra attività di orientamento.



U. Bernhard

Ueli Bernhard
Organizzazione del mondo
del lavoro Ambiente (OdA Umwelt)



H. Mück

Heidi Mück
FachFrauen Umwelt – Professionnelles
En Environnement ffu-pee

LE PROFESSIONI VERDI HANNO UN FUTURO

« La tendenza globale verso uno sviluppo sostenibile si riflette anche sul mercato e sul mondo del lavoro. Le professioni verdi si evolvono e ne nascono di nuove. »

Economia verde

La società dovrà affrontare parecchie sfide nei prossimi decenni: disoccupazione giovanile globale (73,3 milioni di giovani disoccupati nel 2014), mutamenti climatici, approvvigionamento energetico, crisi dei mercati finanziari e delle materie prime, perdita di biodiversità, povertà e scarsità di risorse. Per risolvere questi problemi, diverse istituzioni e iniziative internazionali¹ hanno scelto di adottare la linea dell'economia verde, la cosiddetta *green economy*, e dell'efficienza energetica.

Questo cambiamento di paradigma ha effetti palesi anche sui mercati del lavoro, sugli specialisti e sull'evoluzione delle professioni. «Competenze verdi» o «competenze per un'economia verde» sono le parole chiave delle professioni del futuro.

Crescita dei mercati ambientali

È lecito presumere che l'orientamento all'economia verde influirà anche sui mercati. I prodotti e le prestazioni legati all'ambiente stanno entrando in numerosi settori economici: nell'agricoltura e nella silvicoltura, nel lavorazione degli alimenti e nel commercio al dettaglio, nei trasporti e nella logistica, nel traffico, nella finanza e nell'assicurazione, nell'energia, nella ricerca, nella formazione e nella consulenza. I mercati ambientali si sviluppano a ritmi diversi, ma si ramificano in tutti i settori professionali. La tendenza a una maggiore sostenibilità si esprime a diversi livelli. Vengono introdotti sistemi di incentivi che agiscono sull'economia di mercato, standard e norme volti a favorire un'evoluzione sostenibile. I consumatori esprimono visibilmente la loro preferenza per i prodotti sostenibili e molte imprese puntano su marchi all'insegna della sostenibilità. Sul piano politico, si discute la regolamentazione dei mercati finanziari e delle materie prime. Per avere una panoramica dello sviluppo dei mercati ambientali si può consultare il rapporto sul personale qualificato nelle professioni verdi, periodicamente aggiornato e scaricabile dal sito (in tedesco) www.umweltprofis.ch.

Donne e uomini nelle professioni verdi

I classici ambiti professionali verdi, come il riciclaggio (riciclatore/trice, specialista di trattamento di materie prime), l'approvvigionamento idrico (fontaniere/a, specialista del trasporto in condotta) e lo smaltimento delle acque (gestore/trice d'impianto di depurazione acque), sono tuttora di appannaggio maschile. Lo stesso vale per i mestieri nel campo delle energie rinnovabili (capoprogetto montaggio solare, consulente energetico della costruzione ecc.).

A livello di scuola universitaria e scuola universitaria professionale, gli studi nei settori dell'ingegneria ambientale e delle scienze naturali e ambientali sono seguiti equamente da uomini e donne, mentre nella formazione, nella consulenza e nella comunicazione in ambito ambientale si contano più donne che uomini.

¹ Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Banca Mondiale, G20, Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), Commissione europea con la strategia Europa 2020



Lacune nelle professioni verdi

In campi professionali come l'amministrazione e la gestione, e negli ambiti tradizionalmente femminili del commercio al dettaglio e della sanità, non ci sono ancora professioni verdi specifiche riconosciute a livello federale. Le professioni generaliste come consulente ambientale e operatore/trice ambientale fungono per donne e uomini da ponte verso le professioni verdi.

Soprattutto nei settori delle prestazioni finanziarie, del management e della gestione del personale, del commercio al dettaglio e delle professioni amministrative urgono figure professionali specializzate in sostenibilità. Sono tutti ambiti allettanti per uomini e donne qualificati e importanti per l'economia verde.

Panoramica delle formazioni professionali

Nella tabella seguente è riportata una selezione non esaustiva di professioni verdi. Altre sono in previsione. Un elenco aggiornato e completo è disponibile al sito www.umweltprofis.ch/www.ecoprofessions.ch (in tedesco e francese).

I. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (AFC E CFP)

Ambito	Professione
Protezione dell'ambiente	Riciclatore/trice AFC
	Tecnologo/a per lo smaltimento delle acque AFC
	Addetto/a allo smaltimento delle acque CFP

II. FORMAZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE (EP, EPS)

Ambito	Professione
Edilizia del soprassuolo e del sottosuolo	Esperto/a in bioecologia della costruzione EP
	Specialista diplomato/a in bioecologia della costruzione EPS
	Consulente energetico della costruzione EP
	Capoprogetto montaggio solare EP
	Fontaniere/a EP
Energia	Consulente in energia e efficienza EPS
	Capoprogetto montaggio solare EP
Mobilità	Specialista dei trasporti pubblici EP
	Manager in mezzi di trasporto pubblici diplomato/a EPS
Protezione dell'ambiente	Termista EP
	Gestore/trice d'impianto di depurazione acque EP
	Specialista di trattamento di materie prime EP
	Specialista per impianti di trattamento rifiuti EP
	Consulente ambientale EP
	Operatore/trice ambientale EP
Protezione della natura, pericoli naturali	Tecnico/a SSS energia e ambiente
	Guardapesca EP
	Guardiano/a della selvaggina EP



III. SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE (BSc, MSc)

Ambito	Professione
Protezione dell'ambiente	Ingegnere/a ambientale BSc SUP
Energia	Ingegnere/a in tecnica energetica e ambientale BSc SUP
	Energy and Environment MSc

III. UNIVERSITÀ E POLITECNICO (BSc, MSc)

Ambito	Professione
Protezione dell'ambiente	Diplomato/a in scienze naturali dell'ambiente BSc ETH
	Diplomato/a in scienze naturali dell'ambiente MSc ETH
Sostenibilità	Sustainable Development MSc
Energia	Energy Management and Sustainability MSc

Libera traduzione da: www.umweltprofis.ch

RAGAZZE E RAGAZZI OPERANO SCELTE PROFESSIONALI DIVERSE

« FachFrauen Umwelt – Professionnelles En Environnement ffu-pee e l'Organizzazione del mondo del lavoro Ambiente (OdA Umwelt) desiderano risvegliare nei giovani l'entusiasmo per le eco-professioni. Nella scelta del futuro lavoro, le ragazze e i ragazzi si limitano tuttavia a optare per professioni e indirizzi di studio tipici per il loro sesso, sovente senza nemmeno essere coscienti delle possibili alternative. Orientatori professionali sensibilizzati possono fornire un importante impulso a rendere meglio noti i mestieri verdi. »

La scelta della professione è tuttora condizionata dalle idee tradizionali veicolate dalla società, dalla famiglia, dalla scuola e a volte persino dalle lezioni di conoscenze professionali. I diretti interessati spesso non ne sono nemmeno coscienti, dato che presumono che la parità sia ormai un dato di fatto. Per i giovani che desiderano seguire un apprendistato, la ricerca di un posto di tirocinio è complicata dal fatto che avviene proprio nel momento dello sviluppo personale, ossia nella fase in cui ci si orienta maggiormente ai ruoli tradizionali. Alla loro giovane età devono affrontare il difficile compito di trovare il loro posto nella vita.

Il ruolo dei genitori

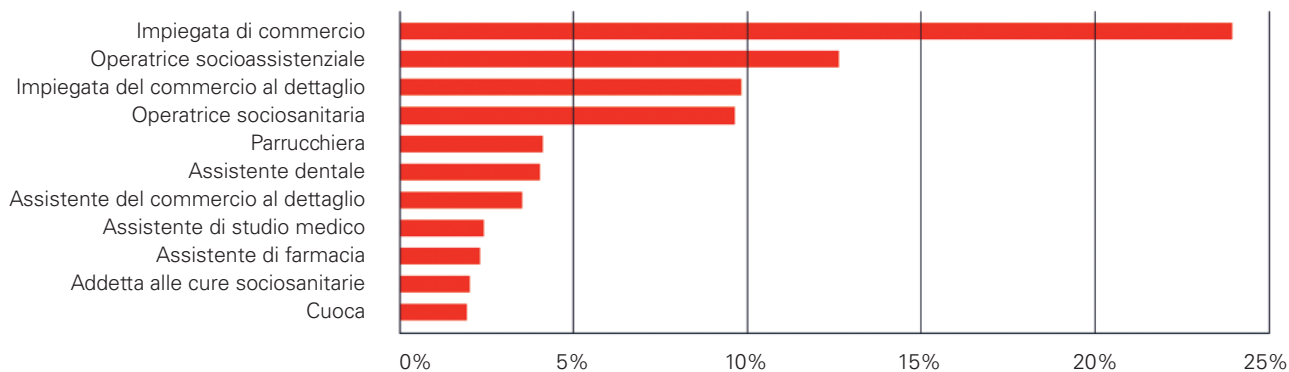
Pure i genitori danno sovente per scontato che i figli sceglieranno professioni tipiche per il loro sesso, una limitazione perlopiù inconsapevole che raramente è messa in discussione da genitori e orientatori. Ben di rado i giovani si trovano dunque davanti in modo spontaneo una vasta gamma di professioni tra cui scegliere.

Capita però anche che i genitori siano contrari a un mestiere che esuli dai ruoli tradizionali perché temono che possa comportare svantaggi per i figli, paventando che vengano emarginati o che in futuro non si sentano a loro agio a svolgere tale professione, nonostante le donne che hanno scelto un lavoro atipico sono le prime a ribadire di non essersene pentite. Certo, hanno dovuto dare prova di grande fermezza, ma ne lodano anche i vantaggi, come una buona retribuzione, e il senso profondo e la forza che infonde l'esperienza di imboccare una via insolita e seguirla con successo.

Tirocinio

Cifre aggiornate sulla scelta dei tirocini dimostrano chiaramente che la parità è lungi dall'essere raggiunta nella scelta della professione, e che le ragazze e i ragazzi continuano ad attenersi ai ruoli tradizionali. Nel 2013, nel Cantone Zurigo le ragazze hanno considerato solo una gamma ristretta di professioni: nella ricerca di un posto di tirocinio, il 75% di loro si è interessato soltanto ai primi 11 lavori più gettonati; il restante 25% ha optato per altri 112 mestieri.

RAGAZZE: SCELTA TRA UNA GAMMA RISTRETTA DI PROFESSIONI

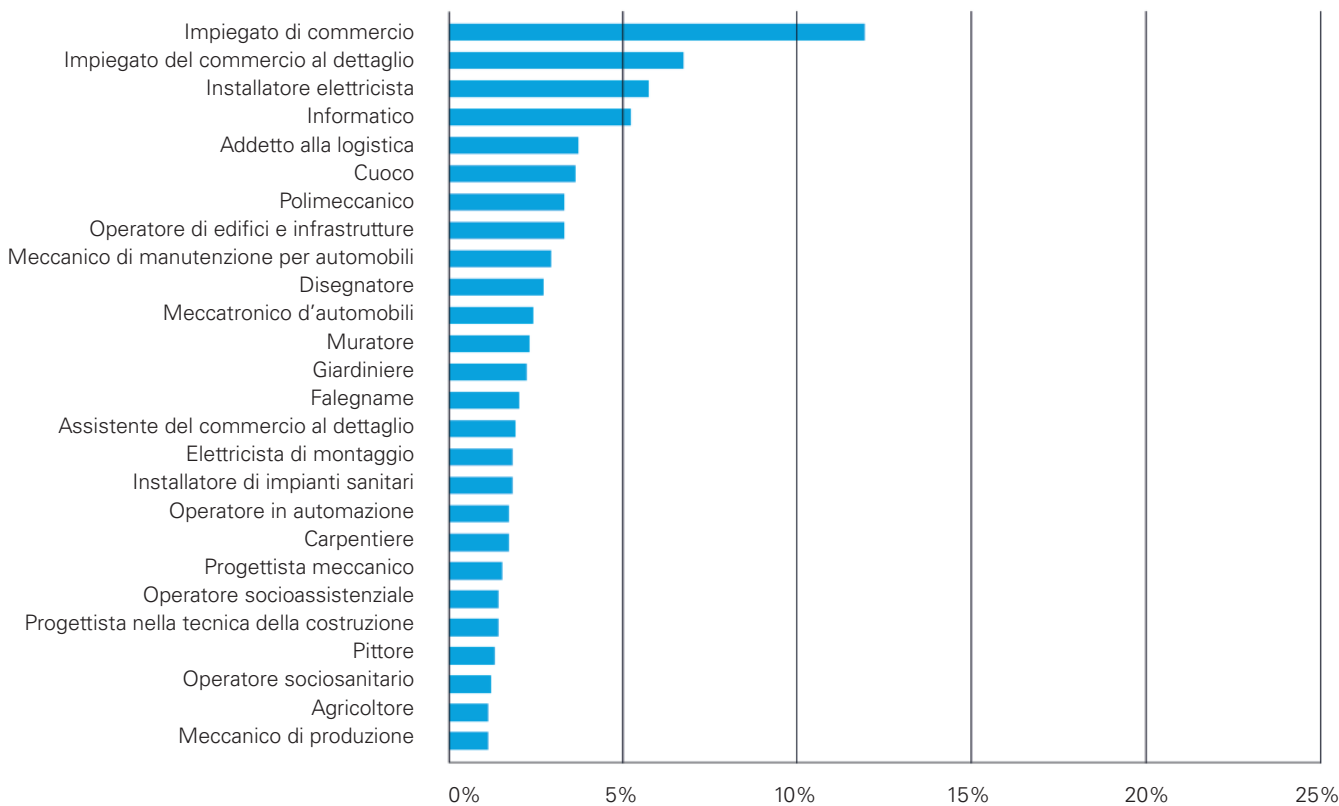


Nuovi contratti di tirocinio, inizio tirocinio 2013

Grafico: servizio per l'uguaglianza fra donna e uomo del Cantone Zurigo, 2013

La gamma per i ragazzi è invece più ampia: nella ricerca di un posto di tirocinio, il 75% di loro ha preso in considerazione 26 possibili formazioni. Il restante 25% ha optato per altre 155 professioni.

RAGAZZI: SCELTA TRA UN'AMPIA GAMMA DI PROFESSIONI



Nuovi contratti di tirocinio, inizio tirocinio 2013

Grafico: servizio per l'uguaglianza fra donna e uomo del Cantone Zurigo, 2013

I tirocini scelti si dividono nettamente tra quelli in cui prevale la presenza femminile e quelli in cui sono più rappresentati gli uomini. Ma esistono anche mestieri che interessano entrambi i sessi, per esempio quelli commerciali. Nelle professioni tecniche le donne sono tuttavia fortemente sottorappresentate.

Formazione professionale superiore e studio

Nella formazione professionale superiore e nelle professioni accademiche lo scenario è simile, anche qui le scelte di donne e uomini divergono profondamente. Rispetto agli uomini, per le donne le materie tecniche (su cui si basano numerose professioni verdi) sono più raramente la prima scelta. In questo ambito, le differenze non sono però così marcate come nella ricerca di posti di tirocinio, perché la decisione avviene più tardi nella vita e la maturità attenua l'influenza degli stereotipi.

Le professioni verdi rappresentano per le donne l'accesso all'ingegneria. Al Politecnico,² la presenza femminile nella specializzazione «ingegnere/a ambientale» è con circa il 50% nettamente superiore ad esempio a quella nella specializzazione «ingegnere/a civile» (meno del 20%).

Effetti indesiderati

Queste scelte stereotipate della professione e dello studio non sono auspicate per diversi motivi. La Legge federale sulla parità dei sessi sancisce che donne e uomini hanno gli stessi diritti. Un mondo professionale ancora profondamente diviso tra «lavori da uomo» e «lavori da donna» può indicare che la parità è ancora lungi dall'essere raggiunta. Nemmeno dal punto di vista economico una scelta limitata è ragionevole: in tempi di carenza acuta di manodopera specializzata, un Paese non può più permettersi di rinunciare alla metà dei candidati. Una scelta limitata indebolisce inoltre le fondamenta dell'orientamento professionale, ossia che ogni persona può scegliere il mestiere più adatto alle sue inclinazioni e ai suoi talenti.

La scelta di una professione, infatti, solo raramente è dettata dai reali requisiti necessari per il mestiere in questione. Nel corso del tempo e nei vari Paesi, la percezione di quelli che sono «lavori da uomo» e «lavori da donna» infatti cambia. Un buon esempio è quello del medico: un tempo le donne medico erano mosche bianche, oggi nessuno si stupisce più se a indossare il camice è una donna. Un altro esempio viene dall'ingegneria: nel confronto europeo, nel 2014 in Bulgaria il 30% dei posti era occupato da donne (la quota più alta), mentre nel fanalino di coda Olanda questa percentuale si aggirava attorno a un mero 13%.³

² ETH (2014) Gender Monitoring

³ Verein Deutscher Ingenieure (2014): Ingenieure auf einen Blick – Erwerbstätigkeit, Migration, Regionale Zentren

Guardare oltre

Nessuno riesce a sottrarsi all'influenza delle concezioni tradizionali dei lavori da donna e da uomo. Ogni orientatrice e orientatore porta le proprie idee nel processo di consulenza. Non è realistico né auspicabile astrarre completamente dai ruoli tradizionali. Al contrario, è importante che gli orientatori siano coscienti delle proprie convinzioni e che apportino le proprie riflessioni nel processo di scelta. In questo modo, la selezione diventa più aperta e orientata alla ricerca. Ciò può significare mettere in dubbio i desideri più logici, andare oltre e, a volte, prendere consapevolmente in considerazione anche professioni atipiche. Gli orientatori possono in questo modo fornire un contributo essenziale a rafforzare la libertà di scelta dei giovani.

Cambiare e ricominciare

Grazie alla riforma del sistema di formazione professionale, i solchi tracciati in giovane età con la scelta del tirocinio non determinano più come una volta l'intera carriera professionale di una persona. Oggi si aprono nuove opportunità. Soprattutto la formazione professionale superiore offre la possibilità di passare a una professione verde anche in un secondo tempo e dopo un apprendistato in un altro campo (per esempio in quello del commercio al dettaglio o degli impiegati di commercio). Questo aspetto è interessante per tutti coloro che desiderano riorientarsi, poiché consente un accesso anche da altri settori e apre la via al cambiamento di direzione rispetto a una scelta operata in passato.

Possibilità di sostegno per le donne

L'ambiente reagisce spesso con sorpresa, stupore o ammirazione alle scelte che esulano dai soliti schemi. Le donne che desiderano accedere a un settore dominato dagli uomini a volte devono effettivamente superare ostacoli supplementari. Alcune raccontano che il loro lavoro veniva sorvegliato con più attenzione di quello dei colleghi maschi, che hanno dovuto imporsi con maggior vigore o persino fare i conti con chi metteva in dubbio le loro competenze. Altre invece si sono sentite subito ben accolte e non hanno avvertito praticamente alcuna discriminazione. È fondamentale che le giovani abbiano la possibilità di parlare con le donne che hanno intrapreso prima di loro questa via per avere un'immagine realistica dei vantaggi e delle difficoltà che una scelta inusuale comporta. Simili contatti trasmettono alle giovani la consapevolezza di non essere le sole a voler rompere con gli stereotipi. Nelle ultime pagine trovate gli indirizzi del caso.

Scelta del livello e del luogo di formazione

Come dimostrato da un recente studio,⁴ le donne che scelgono un mestiere di appannaggio maschile hanno in genere risultati scolastici sopra la media e una buona dose di autostima. Per gli uomini che si addentrano in un settore di prevalenza femminile vale invece il contrario per quanto riguarda le prestazioni scolastiche. La tendenza indica quindi che le ragazze devono fare più degli uomini per accedere a settori lavorativi prettamente maschili. Gli orientatori professionali possono correggere questa tendenza evitando di proporre alle giovani livelli di formazione troppo bassi. Le aziende formatrici possono contribuire con la loro cultura aziendale a far sì che tutte le ragazze – e non solo quelle con risultati scolastici superiori alla media e particolarmente capaci di imporsi – si sentano a loro agio nelle professioni verdi. La cultura aziendale può rappresentare un criterio di scelta per il tirocinio.

⁴ Programma nazionale di ricerca 60 (2014): Edith Guillely, Carolina Carvalho Arruda, Jacques-Antoine Gauthier, Lavinia Gianettoni, Dinah Gross, Dominique Joye, Elisabeth Moubarak, Karin Müller: *Maçonne ou avocate : rupture ou reproduction sociale ?*



LE PROFESSIONI VERDI CONIUGANO SENSO PROFONDO, VARIETÀ E INTEROPERABILITÀ

«Nelle professioni verdi, la perizia tecnica da sola non basta, deve essere accompagnata da vaste competenze sociali e metodologiche. È questo che rende il settore attrattivo e gli orientatori possono puntare su questo aspetto per illustrare ai giovani l'ampia gamma di professioni nel settore ambientale e risvegliare il loro entusiasmo.»

L'ambiente è un ambito lavorativo prevedibilmente destinato a crescere, aprendo nuove opportunità ai professionisti delle più svariate provenienze. Per avere successo nelle eco-professioni, gli interessati devono possedere ben più di competenze tecniche. Ai candidati si richiede sempre più di riuscire a guardare avanti e di seguire una visione. Le professioni verdi forniscono a ogni livello un contributo a una gestione attenta delle risorse e a un mondo vivibile anche per le generazioni future. Questo è un aspetto che le rende allettanti. Dalle ricerche sulle tendenze emerge infatti che per parecchi giovani è sempre più importante svolgere un lavoro che abbia per loro un senso profondo. Le professioni verdi sono inoltre molto variegate, un altro fattore apprezzato da numerosi futuri professionisti. Senza scordare le varie possibilità di accedere al settore. Molte professioni sono accessibili anche con una seconda formazione dopo il tirocinio e dopo una formazione professionale superiore, tutte eccellenti opportunità per chi decide di avvicinarsi alle professioni verdi da altri ambiti.

Competenze

Negli ultimi anni, sono stati elaborati profili delle competenze⁵ importanti per le attività volte a promuovere uno sviluppo sostenibile. Tali competenze non dipendono da una formazione specifica o una determinata scelta di materie. L'orientamento professionale può fondarsi sulle competenze in due modi: da un lato per illustrare che cosa le professioni verdi richiedono oltre alle conoscenze tecniche e dall'altro per risvegliare l'entusiasmo dei giovani che riconoscono di avere tali competenze. Le professioni verdi non sono note a tutte le persone che si ritrovano a dover scegliere una formazione, sono invece in molti a possedere le competenze necessarie. Un approccio aperto, orientato alla ricerca, estrapola dalle competenze un incoraggiamento attivo a prendere in considerazione questo settore atipico e ancora poco conosciuto. Magari dal pensatore globale, dalla pianificatrice e dalla donna d'azione di oggi nasceranno i professionisti dell'ambiente di domani.

⁵ Bormann, I.; Haan, G. de (Hrsg.)(2008): Kompetenzen der Bildung für nachhaltige Entwicklung. Operationalisierung, Messung, Rahmenbedingungen, Befunde, Wiesbaden: VS Verlag



Competenze per uno sviluppo sostenibile

Plasmare il futuro

Chi esercita una professione verde è presente dove viene plasmato il futuro in favore di uno sviluppo sostenibile. Gli sviluppi non sostenibili vengono valutati criticamente, quelli sostenibili incoraggiati.

Vedere oltre

Gli specialisti ambientali sviluppano soluzioni. Queste professioni offrono soluzioni pratiche per una società più ecologica ed equa dal punto di vista economico e sociale. Serve creatività, le sorprese e le incertezze sono parte del gioco, le conseguenze e gli effetti collaterali devono essere previsti e considerati.

Creare legami, lavorare in modo interdisciplinare

Le questioni ambientali vengono in genere elaborate a livello interdisciplinare e coinvolgendo l'individuo, la società e l'ambiente. Le soluzioni tecniche da sole non bastano.

Lavorare in gruppo, comunicare

Lavorare nel settore ambientale è sinonimo di lavoro di squadra. Il contatto con le persone è centrale: per loro vengono sviluppate soluzioni, solo loro i clienti, assieme a loro vengono attuati progetti.

Motivare, formare, sensibilizzare

Essere attivi nel settore ambientale significa lavorare con le persone e sensibilizzarle sull'importanza di uno sviluppo sostenibile.



TESTIMONIANZE



Verena Wagner-Zürcher

Operatrice ambientale con attestato professionale federale, attiva in proprio nel settore della costruzione di muri a secco, della rinaturazione di corsi d'acqua e nella formazione ambientale. Presidente di Pro Natura Berna a titolo volontario.

«La valorizzazione pratica nella protezione degli habitat e delle specie giunge alla fine di una lunga pianificazione, spesso trascorrono anni dall'idea alla messa in atto. Prima che i macchinari giungano sul cantiere, ho alle spalle numerosi incontri, colloqui e accertamenti. I progetti concreti dalla teoria all'esecuzione sul campo sono quelli che preferisco.»



José Basset

Operatore ambientale federale, sviluppatore di parchi eolici.

«Presento i progetti di parchi eolici alla popolazione di molti Comuni, un'attività che mi ha anche regalato uno dei momenti più belli: avere Doris Leuthard quale partecipante attiva a un seminario a Berna in cui ero uno dei relatori.»



Denise Fussen Yanque

Master of Environment, responsabile di progetto Protezione del clima e adeguamento al clima presso la Ernst Basler und Partner.

«Dirigo progetti nel settore della protezione del clima e degli adeguamenti al clima, nonché su argomenti legati all'economia e all'economia aziendale in Svizzera e Sudamerica. I progetti variati, i temi interessanti, i bei rapporti con i clienti e la collaborazione interdisciplinare in seno a team di progetto sempre diversi sono molto stimolanti e rappresentano una sfida coinvolgente.»



Veronika Röthlisberger

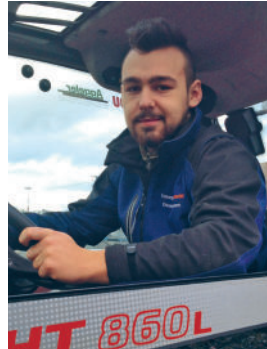
Ingegnera forestale ETH, collaboratrice scientifica presso l'Istituto geografico dell'Università di Berna, Gruppo di geomorfologia e ricerca sui rischi, e l'Oeschger Center for Climate Change Research / Mobiliar Lab per i rischi naturali.

«Sto lavorando a una tesi sui rischi di alluvioni e sono attiva come docente universitaria. Mi piace molto l'ambiente multinazionale dell'università, lo trovo stimolante. La ricerca che conduciamo sul punto di interfaccia tra scienze naturali, tecnica e società è una sfida avvincente. Ogni giorno imparo qualcosa di nuovo e mi fa piacere trasmettere le mie conoscenze.»

**Jean-Claude Weinig**

Tecnologo per lo smaltimento delle acque AFC in formazione presso la MÖKAH AG di Henggart.

«A metà 2014 ho incominciato la formazione triennale per diventare tecnologo per lo smaltimento delle acque AFC, diventando così uno dei 19 giovani in Svizzera che per primi possono apprendere questo mestiere finalmente riconosciuto, la fusione tra duro lavoro fisico e alta tecnologia per le ispezioni dei sistemi di scarico delle acque con scanner 3D.»

**Dominic Thomann**

Riciclatore AFC in formazione presso la EFM Entsorgungsfachmarkt AG di San Gallo.

«La formazione di riciclatore/riciclatrice AFC esiste dal 2000. Prendo materiali riutilizzabili, come metalli, scarti elettronici, carta/cartone, plastiche, calcinacci, batterie ecc., li smisto e li preparo per il trattamento successivo. Con questo lavoro, fornisco un importante contributo alla salvaguardia delle risorse naturali.»

**Martina Hofer**

Ing. dipl. SUP in biotecnologia, MAS in tecnologia ambientale e gestione SUP, Direttrice della unimon GmbH, docente a titolo accessorio.

«Da più di dieci anni lavoro nel settore del monitoraggio dell'acqua potabile e delle acque di scarico su mandato di Comuni, industrie, fornitori di acqua potabile e impianti di depurazione delle acque di scarico. Il contatto con i clienti, le applicazioni della tecnica e l'attività di formatrice per adulti rendono le mie giornate variate e avvincenti.»

**Patrick Käser**

Operatore ambientale federale, manager ambientale presso la Arnold AG.

«Adoro le sfide, come ridurre le emissioni della flotta veicoli, conoscere le leggi applicabili e fornire la prova che vengono rispettate, e mi piace anche occuparmi della formazione dei collaboratori e delle verifiche ispettive delle sedi in materia di gestione delle sostanze pericolose.»



LISTA DI CONTROLLO E CONTATTI

Lista di controllo

La vostra consulenza tiene conto anche dei futuri professionisti dell'ambiente? I punti seguenti vi aiutano a riflettere sulla vostra prassi.

- Le consulenze sono gestite in modo aperto e rivolto alla ricerca?
- Segnalo anche possibilità inusuali?
- Noto che le professioni verdi non sono nemmeno note ai giovani e le segnalo se lo trovo adeguato?
- Quando parlo delle professioni verdi, non pongo l'accento solo sugli aspetti tecnici, bensì ne illustro il senso profondo, le prospettive per il futuro, la possibilità di lavorare in seno a una rete e una squadra, la creatività necessaria per trovare soluzioni ai problemi di domani ecc.?
- Rifletto sulla mia concezione dei ruoli maschili e femminili?
- Rifletto sulle idee di genitori e amici degli utenti?
- Segnalo le possibilità di sostegno alle ragazze che desiderano avvicinarsi a professioni in cui il loro genere è fortemente sottorappresentato?
- Presto attenzione a un'accurata verifica del livello e del luogo di formazione affinché le ragazze non debbano fare più dei ragazzi per accedere a mestieri atipici?

Questa lista di controllo è stata elaborata con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

Servizi a sostegno dell'orientamento professionale

Gli attori delle professioni verdi, come l'Organizzazione del mondo del lavoro Ambiente (OdA Umwelt), FachFrauen Umwelt – Professionnelles En Environnement ffu-pee, sanu (membro di Service Umwelt – service-environnement) o l'Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente svu-asep offrono all'orientamento professionale generale e accademico diverse prestazioni utili per aiutare nella scelta della professione e nella pianificazione della carriera.

- In collaborazione con il CSFO o con promotori regionali dell'orientamento professionale vengono organizzati a intervalli regolari congressi sulle professioni verdi rivolti agli orientatori professionali.
- L'Organizzazione del mondo del lavoro Ambiente in collaborazione con la sanu e il WWF propongono eventi sulle professioni verdi per specialisti interessati.
- umweltprofis.ch (in tedesco) ed ecoprofessions.ch (in francese) gestiscono una borsa dei posti di lavoro verdi in tutti i settori rilevanti.
- FachFrauen Umwelt – Professionnelles En Environnement (ffu-pee) e l'Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente svu-asep dispongono di reti di contatti, banche dati di esperti, elenchi di uffici e servizi, indicazioni utili per la ricerca di posti di lavoro e offerte di perfezionamento per coloro che hanno concluso una formazione in campo ambientale.
- Su www.greenjobs.ch (non in italiano) sono disponibili schede con informazioni su professioni legate all'ambiente in diversi settori.
- Umweltprofis.ch, ecoprofessions.ch e la guida Bildungsführer Umwelt/Guide de formation en environnement offrono una panoramica sulle possibilità di formazione e perfezionamento a livello di formazione professionale di base, formazione professionale superiore, perfezionamenti DAS/CAS/MAS, BSc e MSc SUP, università e politecnici.
- Il WWF e l'Organizzazione del mondo del lavoro Ambiente forniscono agli uffici di orientamento professionale schede informative su praticantati e servizio civile.

Maggiori informazioni e contatti

I seguenti interlocutori possono fornire maggiori informazioni e contatti

- FachFrauen Umwelt – Professionnelles En Environnement: la prima scelta per le donne che svolgono professioni verdi! Questa rete nazionale di professioniste attive nel settore ambientale è stata fondata nel 1989 e ha la propria sede a Basilea.
www.ffu-pee.ch
- L'Associazione Svizzera delle Donne Ingegnere SVIN è un'associazione nazionale che riunisce professioniste attive nel campo delle scienze naturali e della tecnica, e imprese. La SVIN è stata fondata nel 1991 e ha sede a Zurigo. Il suo obiettivo è impegnarsi nella difesa degli interessi delle ingegnere e di invogliare le giovani a interessarsi a questa professione.
www.svin.ch
- Come dice il nome stesso, Nuovo futuro intende dare un nuovo orientamento all'avvenire. Le ragazze e i ragazzi scoprono nuove prospettive avvicinandosi ad ambiti lavorativi e di vita che esulano dai soliti stereotipi e fanno preziose esperienze. In questo modo, ampliano i loro orizzonti, trovano il coraggio e l'autostima per definire il proprio futuro senza farsi condizionare da rigidi preconcetti sulla ripartizione dei ruoli.
www.nuovofuturo.ch
- L'Organizzazione del mondo del lavoro Ambiente (OdA Umwelt) è la rete per le professioni ambientali in Svizzera. La piattaforma umweltprofis.ch/ecoprofessions.ch presenta una panoramica di tutte le formazioni e di tutti i perfezionamenti disponibili nel settore ambientale, e una borsa dei posti di lavoro nei vari ambiti nei settori dell'ambiente e dell'energia.
www.umweltprofis.ch / www.ecoprofessions.ch

FachFrauen Umwelt
Professionnelles En Environnement

ffu-pee

OdAUmwelt

Netzwerk der Umwelt- und Cleantechberufe
Réseau des professions environnementales
Rete per le professioni ambientali

Bollwerk 35
3011 Bern
Schweiz

Tel. +41 31 311 16 02
info@odaumwelt.ch
www.umweltprofis.ch